



LA LEISHMANIOSI CANINA E LA FILARIOSI

UN GRAVE RISCHIO: PROTEGGI IL TUO CANE E PROTEGGI TE STESSO

L'Assessorato all'Ambiente informa che sul territorio del comune di Monte San Pietro sono stati riscontrati alcuni casi di leishmaniosi. A tal proposito vengono fornite alcune indicazioni per conoscere meglio la malattia, per limitarne la diffusione e per proteggere il proprio animale da questa infezione, trasmissibile all'uomo.

Cosa è la Leishmaniosi?

Nei cani, la Leishmaniosi ha un periodo di incubazione da un minimo di 1 mese a un massimo di 4 anni e si presenta generalmente con rarefazione del pelo, dermatite furfuracea, crescita abnorme delle unghie, dimagrimento progressivo, generale abbattimento e sonnolenza, ingrossamento dei linfonodi.

L'infezione può anche non avere sintomi, ciò nonostante il cane rappresenta comunque una sorgente d'infezione per i pappataci (flebotomi).

Per questo motivo è importante tenere sotto controllo il proprio cane, sottoponendolo ad esami di laboratorio.

Il pappatacio (o flebotomo femmina) s'infetta quando punge un cane infetto, assumendo le leishmanie con il pasto di sangue e ritrasmette l'infezione ad un altro animale ricettivo durante un successivo pasto. Un cane infetto non guarisce mai completamente. Tuttavia tramite un'appropriata terapia è possibile tenere sotto controllo i sintomi e consentire al cane una vita normale, non rappresentando più un rischio di diffusione della malattia, né per gli altri cani, né per l'uomo.

La Leishmaniosi canina è una malattia trasmissibile dagli animali all'uomo; anche se va detto che l'evento per ora è raro.

Il cane trasmette l'infezione all'uomo non per contatto diretto, ma indirettamente sempre con la mediazione del pappatacio o flebotomo.

Nell'uomo la Leishmaniosi può essere cutanea o viscerale. Nel primo caso, è caratterizzata dal bottone d'oriente, un nodulo di consistenza dura, ricoperto da cute livida al cui centro si forma una crosta; nel secondo caso, il periodo di incubazione va da 2 mesi fino ad alcuni anni, si presenta con sintomi comuni: febbre irregolare, dimagrimento, profonda stanchezza, ingrossamento del fegato e della milza, anemia. Nell'uomo a differenza del cane, la terapia, se tempestivamente applicata, è risolutiva.

Il Servizio Veterinario dell'Azienda USL di Bologna, prende tutte le misure necessarie per la prevenzione e il contenimento della diffusione dell'infezione.

Come prevenire la Leishmaniosi?

Proteggi il tuo cane:

- applicando al cane **repellenti specifici contro i pappataci (flebotomi)**, disponibili in commercio sotto forma di spray, collare oppure spot-on (gocce ad uso esterno).
- evitando per quanto possibile di mantenere il cane all'aperto nelle ore notturne durante il periodo da maggio o ottobre.

Proteggiamo noi stessi facendo uso di prodotti repellenti se soggiorniamo all'aperto.

Per approfondimenti... contatta il tuo Veterinario di fiducia o il Servizio Veterinario della AUSL di Bologna, che ti forniranno preziose informazioni:

- puoi inviare una mail al seguente indirizzo: leishmania@ausl.bologna.it
- o visitare il sito web dell'AUSL di Bologna: <http://www.ausl.bologna.it/asl-bologna/dipartimenti-territoriali-1/dipartimento-di-sanita-pubblica/spv/campagna-leishmaniosi>
- o ancora visitare la pagina Facebook: <https://www.facebook.com/sani-loro-sani-noi-e-la-leishmania-fuori-da-casa-1707052629797/?ref=hl>

Cosa è la Filariosi cardiopolmonare?

E' una malattia parassitaria cronica endemica nella pianura padana, trasmessa dalla zanzara comune, ma pare anche da quella tigre, che se non diagnosticata in tempo può portare alla morte del cane. **NON È PERICOLOSA PER L'UOMO.**

Considerato che la Filariosi può manifestarsi anche a distanza di tempo dal contagio è **molto importante fare eseguire ogni anno un semplice prelievo del sangue per verificare che l'infestazione non sia già in atto pur mantenendosi latente.**

Come prevenire la Filariosi?

Seguendo la profilassi prescritta dal medico veterinario con farmaci da somministrare mensilmente per via orale, oppure in forma iniettabile da coprire l'intera stagione di rischio.